



NELLA RELAZIONE  
DEL PRESIDENTE  
ANGELO DELDOSSI  
LE OPPORTUNITÀ  
DI UNA  
FORMAZIONE  
CHE INTERPRETI  
LE TENDENZE

## ASSEMBLEA 2014: PER LA SEB UN ANNO RICCO DI RISULTATI, ORA LA SFIDA È L'INNOVAZIONE

Un anno ricco di risultati ma che non può prescindere dalle difficoltà che il settore dell'edilizia sta attraversando. Il tutto visto dalla prospettiva di chi ricopre un ruolo delicato, quella della formazione.

Angelo Deldossi, al suo primo anno da presidente della Scuola Edile Bresciana, ha parlato all'assemblea annuale del Collegio costruttori senza cercare scorciatoie, ma subito soffermandosi su alcuni degli aspetti cruciali: "Il settore delle costruzioni - ha evidenziato - sta cambiando pelle. Sono molti gli indicatori che lo confermano, a partire dalle nuove tecnologie che vengono viste da molti come l'unica forma di innovazioni (come a livello di prefabbricazione, specie sui sistemi stratificati a freddo) che il settore delle costruzioni è stato in grado di applicare. Nel contempo le normative si sono evolute in direzioni del tutto nuove".

In particolare Deldossi ha fatto riferimento "al passaggio, che è proprio di questi anni, da un'edilizia quantitativa ad un'edilizia prestazionale".

Ovvero il prodotto realizzato deve corrispondere a parametri ben definiti i quali, se non raggiunti, inficiano "la qualità globale di quanto costruito. Non mi stupirei - ha ironizzato, ma non troppo Deldossi - se un domani si arrivi ad



Massimo Deldossi

una norma di legge che ci imponga di apporre su quanto realizzato una targhetta come quelle che appaiono su frigoriferi o lavatrici, o come quelle che troviamo nei supermercati".

Secondo il presidente di Seb "le prime avvisaglie si sono avute anni fa con l'inserimento nella normativa italiana delle prestazioni acustiche degli edifici. Abbiamo visto che, avendo sottovalutato la portata di tale innovazione, il settore è spesso stato trascinato in controversie legali e richieste di

risarcimento danni per non aver raggiunto le prestazioni previste per legge. Tutt'oggi questa problematica rimane all'ordine del giorno in quanto, da pochi mesi, sono state sbloccate tutte le cause che erano pendenti e quindi i tribunali ed i giudici di pace continueranno ad occuparsi di tali questioni".

Intanto si è assistito all'introduzione delle norme sul risparmio energetico e sulle case a consumo quasi zero, con limiti di prestazione assai severi per gli edifici.

Ma i cambiamenti non sono che all'inizio: "In diverse occasioni si richiede che la procedura di certificazione sia eseguita ad edificio ultimato e certificata da enti terzi che ne garantiscano le prestazioni. Ci sono casi che dimostrano come le procedure di certificazione siano la via più adatta affinché tanto l'impresa quanto l'acquirente abbiano garanzie sulla qualità energetica complessiva dell'edificio. Nel contempo si apre un mercato interessante, che sta sempre più divenendo la tendenza per il futuro".

Come poi riferito da Deldossi, ai Ministeri competenti, è stata istituita una commissione con l'incarico di redigere una classificazione sismica obbligatoria per tutti gli edifici. La conseguenza? "Sull'ipotetica targhetta che dovre-

FONDAMENTALE  
OGGI  
È IL PASSAGGIO  
DAL CONCETTO  
DI EDILIZIA  
QUANTITATIVA  
A QUELLA  
PRESTAZIONALE

mo applicare sulla porta dei nostri edifici - ha enunciato il presidente - andranno indicate le classificazioni acustica, energetica e sismica”.

Se questo è il quadro generale, nel rapportarsi al mercato “serve un cambio di mentalità e competenze, con gli operatori che dovranno essere formati per essere in grado di ottenere i risultati prestazionali richiesti”.

Ed ecco che lo scopo della Scuola edile entra in gioco: “In questo mio primo anno di presidenza ho chiesto alla Seb di dirigersi verso una proposizione di seminari e corsi di aggiornamento proprio su questi temi, così da sollecitare le aziende a mandare in formazione i propri tecnici ed i propri operativi per poter acquisire le suddette competenze”.

Tornando a parlare dell’attuale scenario, Deldossi ha ricordato come il Cresme abbia evidenziato “come gli appalti di lavori siano in continuo e vertiginoso calo mentre gli appalti di lavori e servizi, in controtendenza, sono in grande aumento percentuale. Nel contempo, grandi novità ci saranno anche nel settore degli appalti pubblici e di quelli per società. Ecco quindi l’importanza di farsi trovare pronti a questi passaggi”.

Cosa ha fatto, allora, Seb a questo proposito? “La scuola edile - ha ricordato Deldossi - sta esplorando, attraverso ricerche in collaborazione con l’Università di Brescia e il Politecnico di Milano, le possibilità che le variazioni del mercato stanno offrendo e che potrebbero essere utilmente assunte dalle nostre imprese. Penso, ad esempio, alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici che può creare una leva finanziaria

sufficiente a pagare determinate tipologie di interventi strutturali sull’edificio. Interventi i quali, uniti ad un adeguamento sismico, possono migliorare sensibilmente un edificio. Un discorso da valutare alla luce di incentivazioni previste dallo Stato e risparmi sulla bolletta, così da poter definire un piano di fattibilità economico per appaltare i lavori, oltre alla gestione e alla manutenzione dell’edificio stesso e della parte impiantistica per un po’ di anni”.

Nuove sfide, nuovi percorsi di formazione. “Alle nostre aziende servono quindi progettisti, professionisti, tecnici competenti in materia e capaci di elaborare correttamente piani di fattibilità economica. La Scuola Edile ha elaborato interventi ad hoc, inserendo corsi e seminari proposte ai principali ordini professionali di livello provinciale, ovvero ingegneri, architetti, geometri, periti”.

Deldossi ha poi parlato del BIM(M) - Building Information Modelling (Management)- “rivoluzionario sistema di progettazione integrata tridimensionale e di modellazione parametrica che consente di creare un edificio virtuale che abbia tutte caratteristiche di quello reale, compresi i parametri dimensionali e qualitativi dei suoi vari elementi. E sul quale correggere con maggior facilità eventuali errori, con riduzione dei costi. E’ uno strumento che alcuni Stati del nord Europa stanno inserendo, come procedura, nelle normative degli appalti pubblici. Anche in Italia ci si comincia ad interessare a queste nuove tecnologie dalle quali, ovviamente, passeranno i cantieri del futuro”. Infine, qualche numero sull’ultimo anno della





I CORSI  
DI FORMAZIONE  
CONTINUA  
HANNO COINVOLTO  
QUASI 4MILA  
UTENTI:  
UN SUCCESSO  
PER LA SCUOLA

Scuola Edile Bresciana. “Come già accaduto l’anno passato, in contro tendenza alla diminuzione del numero degli iscritti in Cassa Edile, Seb ha registrato un aumento del numero di persone che hanno frequentato i corsi. In tutto si tratta di 3.947 persone: 3.252 hanno frequentato i corsi di formazione, gli altri i seminari del sabato. Nel complesso parliamo di un aumento del 20%, un risultato davvero soddisfacente per la Scuola. Sempre rimanendo nel novero dei risultati, la formazione di primo ingresso è aumentata da 430 corsisti a 1.107, aumento verificatosi in coincidenza dell’entrata in vigore dell’art. 37 Decreto Legge 81. Nonostante tutto, la situazione non è certo paragonabile a quella di due anni fa, quando la Scuola Edile formava più di 550 apprendisti”.

Secondo Deldossi - che ha poi voluto ringraziare, oltre a tutto il consiglio della Seb, anche il suo predecessore (e attuale presidente del Collegio) Tiziano Pavoni - “i corsi di formazione DDIF (Diritto Doveri Istruzione e Formazione) per i ragazzi in uscita dalla terza media sono in difficoltà causa il costante calo degli iscritti è in costante diminuzione. Ne soffre in modo particolare la sede di Breno, causa un bacino di utenza molto limitato. In incremento invece i corsi di formazione continua e legati alla sicurezza”.

Infine, le cifre: “I corsi erogati quest’anno sono costati 2.048.594 euro che diventano circa 2,3 se non si considerano gli ammortamenti. Una somma che equivale a 13.749 ore di formazione per un costo ora/formazione che oscilla tra 149 e 169 euro l’ora. Infine, le Ore di Formazione per Allievo rilevate



*Giuliano Campana, Francesco Zanframundo, Paolo Buzzetti e Tiziano Pavoni*

per l’anno 2012-2013 sono state 228.030, con un costo ora formazione/allievo a 8,99 o 10,19 euro, quindi ben al di sotto del parametro previsto contrattualmente”.

La Scuola Edile, quindi, si rivela sempre più il felice frutto

di un’intuizione che ha avuto nel Collegio Costruttori Edili di Brescia il motore in grado di dare vita ad una realtà dove la formazione si può coniugare con le opportunità. Un esempio non unico, ma assolutamente di prim’ordine.